

CSP **CENTRO SERRAMENTI PAVESE**
 COSTRUZIONE INFISSI
 ALLUMINIO E LEGNO E PVC
 CARPENTERIA IN METALLO
 PORTE BLINDATE
 ZANZARIERE
 TENDE DA SOLE

detrazione fiscale
65%

338 7033 514 - 338 7033 510

27022 Casorate Primo (PV) - via Circonvallazione, 5D
 tel. 02 9005 6004 - fax 02 9005 6023 - giovanni.iovieno@alice.it

Notte Bianca 2013, un punto e a capo per ricominciare «C'è buona volontà di tutti, ma il sindaco ci ascolti»

CASORATE PRIMO

Fra i commercianti di Casorate c'è grande voglia di mandare in soffitta l'ultimo *annus horribilis*, iniziato più o meno l'estate scorsa contro i parcheggi a pagamento e proseguito reggendo a fatica l'urto di questa crisi profonda e apparentemente infinita.

Categoria di gente pratica e pragmatica, in tanti fra gli esercenti casoratesi hanno capito che non è più tempo di piangersi addosso, ma di voltare pagina: tolti dalle vetrine i lugubri "manifesti funebri" che avrebbero dovuto presagire "la morte" del commercio locale (un'idea per altro discutibile), lo spartiacque del nuovo corso è rappresentato dalla *Notte Bianca*, che ha visto almeno 5.000 persone riversate lungo il percorso dello shopping cittadino, da via Garibaldi a via Santagostino e alcune delle principali diramazioni.

Anima della *Notte Bianca*, un piccolo ma convinto gruppo di esercenti: Rosangela Pisoni, titolare del negozio *La casetta di Rosy* è una di questi e parla del successo della manifestazione come opportunità per segnare una svolta nel paese, insomma «una bella sveglia per Casorate».

«La *Notte Bianca* è una novità che ci piace e che proponiamo da tre anni – spiega la titolare de *La casetta di Rosy*. – Dopo l'edizione 2012, che già era andata bene, quest'ul-

Sabato 13 luglio
 5.000 persone
 si sono riversate lungo
 la dorsale commerciale
 per partecipare
 alla manifestazione
 promossa dagli esercenti
 casoratesi

tima è stata salutata da un successo senza precedenti. E pensare che l'abbiamo organizzata solamente in cinque o sei fra noi commercianti nel giro di venti giorni».

La signora Pisoni, a tale proposito, ci tiene a menzionare i colleghi-artefici del successo 2013 della *Notte Bianca*: si tratta di Massimo della *Macelleria equina Suardi*, Simona del negozio di abbigliamento *Grizé*, di Emiliana (detta Emy) del ristorante *Da zia Emy*, di Giuseppe del *Carpe Diem*, di Tino e Francesca del *Bar Paradise*.

«Siamo riusciti a chiedere dai 15 ai 28 euro di contributi a tutti i commercianti casoratesi che hanno voluto aderire all'iniziativa – continua Rosangela Pisoni, – facendo in modo che le varie manifestazioni fossero distribuite in modo omogeneo lungo l'intera dorsale commerciale di via Garibaldi e via



Da sinistra: Rosangela Pisoni, esercente del negozio *La casetta di Rosy* ed Emiliana Capriotti, detta Emy, del ristorante *Da zia Emy*

Santagostino, passando per piazza Contardi e via San Protaso, in pratica la via che taglia in due Casorate più le principali diramazioni. In totale abbiamo raccolto le adesioni di sessanta commercianti con i rispettivi contributi, indispensabili per finanziare i nove punti musica allestiti lungo il percorso: per accontentare tutti, abbiamo proposto il latino americano, ma anche la danza del ventre, le drag queen, la musica da liscio e altro ancora».

Oltretutto, ciascun esercente coinvolto ha avuto la possibilità di "personalizzare" la propria idea per la *Notte Bianca* e la signora Pisoni spiega che cos'ha fatto *La casetta di Rosy*: «Per quanto ci riguarda, abbiamo proposto una sfilata di abiti da sposa, insieme alla presentazione del "cake design" con Paola Orlandi della omonima pasticceria Orlandi, che ha col-

laborato con me, ma ovviamente ogni negozio ha avuto la possibilità di inventarsi qualcosa di suo. Alla fine, parlando a nome dell'intera categoria, posso dire che siamo contentissimi del risultato. Noi avevamo detto inizialmente che, malgrado un certo scetticismo iniziale, potevamo fare qualcosa di buono per Casorate, e infatti è quanto siamo riusciti a fare: si tratta del nostro unico motivo di soddisfazione. Siamo contenti noi, le persone, i clienti, i commercianti».

Per il resto, Rosangela Pisoni dice che «è un po' dura», riferendosi al difficile momento economico e alla questione dei parcheggi a pagamento. «Il danno per tutti i commercianti c'è ed è rilevante – prosegue l'esercente casoratese, – sia per noi del paese, sia per chi viene in automobile da fuori e si fermava per l'aperitivo piuttosto che

per gli acquisti o il pane: qui non ci viene più. Questa cosa non ha alcun senso: mi spiace per chi l'ha fatta ma sarebbe ora di riconoscere, con la giusta onestà intellettuale, che non ha alcun senso. Secondo me – ma posso anche dire secondo tutti i commercianti, – forse i nostri amministratori sono ancora in tempo per ripensarci. A noi farebbe piacere chiacchierare ancora un po' con il sindaco e gli assessori, poi non lo so se ci daranno retta oppure no, in ogni caso noi ci proviamo e ci proveremo».

Intanto, la prima occasione per sedersi intorno a un tavolo potrebbe essere la replica autunnale della *Notte Bianca* che Rosangela Pisoni vorrebbe in settembre, «una sorta di chiusura dell'estate, e poi, magari, anche più avanti, a Natale, visto che lo scorso anno è stato abbastanza sottotono, senza le luminarie – che erano state messe solo in piazza Contardi. – La buona volontà ce la metto, e ho l'intenzione di unirmi a due-tre colleghe commercianti per andare dal sindaco e capire se vogliono darci una mano, sostenendo anche le iniziative promosse dagli esercenti casoratesi».

Damiano Negri
 pudivi@tiscali.it

a pagina 14 la nota di ringraziamento ufficiale degli organizzatori della *Notte Bianca 2013*

Finalmente un motivo per **sorridere**



STUDIO DENTISTICO

C.D.A.

di Pieri M. & c. sas

Dir. San. dott. Fagnani Romolo

via Pacinotti, 31 - Abbiategrosso MI - tel. 02 9496 3105

Si riceve per appuntamento

APERTO TUTTO AGOSTO

I NOSTRI TRATTAMENTI

- conservativa
- endodonzia 3d
- ortodonzia
- igiene orale
- protesi fissa e mobile
- implantologia

prima visita e consulenza **GRATUITA**



Sistema implantologico innovativo e indolore

che permette in una unica seduta (circa 30 minuti) di bloccare qualsiasi protesi totale sia superiore, sia inferiore, eliminando il fastidioso palato, prevedendo per la maggior parte dei casi

il riutilizzo delle protesi già in uso, fissandole con una minima spesa.

Il ricordo di Giovanni Di Bella e Francesco Rotundo: «Un esempio da seguire nella politica così come nella vita»

Riceviamo e pubblichiamo

CASORATE PRIMO

Non risiedo più a Casorate da oltre 15 anni dopo averci vissuto per 35. Mi capita, a volte, di passarci nelle occasioni delle visite al cimitero. Mi ci sento sempre in qualche modo legato ancora molto. Un legame non tanto al territorio in sé, che non avrebbe ragione di essere se non rimanda alla memoria di storie e rapporti con persone significative. È, infatti, la storia di alcune persone, il cui ricordo non muta nonostante il tempo e diverse strade ci abbiano separato da loro e dai luoghi condivisi, che alimenta questo legame.

Il 26 luglio ricorrono 20 anni dalla scomparsa di Gianni Di Bella, con il quale ho avuto modo di condividere tante vicende della politica di Casorate, ma, soprattutto, dal quale ho imparato un approccio alla politica, quindi alla realtà, tanto semplice e concreta da sembrare veramente fuori dal comune. Un grande senso del servizio alle persone attraverso l'impegno quotidiano e gratuito. Un uomo dotato di una grande auto ironia, di una grande passione e scevro da ogni banalità; capace di non prendersi troppo sul serio ma abituato a mettere al centro le cose da fare. Un modo di affrontare le cose partendo dalla persona in tutti gli ambiti nei quali è stato impegnato, che non sto qui a elencare. Lo ricordo sempre presente e attento al particolare negli anni condivisi in giunta e in Consiglio comunale.

Pur essendo un uomo di grande esperienza, non mancava mai di andare a visionare



Il Sindaco Gianni Rho, in questa foto d'archivio del 2006, annuncia l'improvvisa scomparsa di Francesco Rotundo, proprio alla vigilia del primo Concerto alla Villa Belloni che il suo assessore stava preparando

sempre la documentazione e di prepararsi meticolosamente con grande umiltà. Vi erano occasioni nelle quali alcuni particolari mi sfuggivano: lui me li evidenziava sempre con molta discrezione e senza farmi pesare la sua esperienza.

La concretezza del ricordo e dell'affetto delle persone si rende evidente quando nel giudizio sui fatti che accadono ci capita, quasi naturalmente, di sorridere pensando a come avrebbero agito loro nella circostanza. Ecco, questo è ciò che mi capita, dopo aver smesso di fare politica attiva da molti anni, quando affronto qualche argomento sul quale esprimere un'opinione, vi viene spesso da dire «Gianni avrebbe detto...», «Gianni avrebbe agito così...». Sempre più spesso mi capita di farlo nello sconcerto che provo di fronte a certi personaggi politici ricchi di arroganza e di supponenza ma estremamente poveri di sostanza.

Un legame con un luogo sarebbe sterile se non fosse la memoria di volti concreti che sono stati e sono significativi per la propria vita. Ciò prescinde dalla distanza, dal tempo e dai percorsi di vita spesso



Chi sono stati Di Bella e Rotundo

Giovanni (Gianni) Di Bella, scomparso nel 1993, fu consigliere comunale dal 1964 al 1993. Ricoprì anche la carica di assessore e consigliere provinciale. Quest'anno il Comune di Casorate Primo gli ha intitolato una strada presso una nuova zona residenziale all'inizio del paese.

Francesco Rotundo era l'assessore alla Cultura della prima Giunta Rho, mancato improvvisamente nel 2006; alla sua figura viene dedicato – da allora – il *Concerto lirico-sinfonico di primavera*, ed è stata intitolata anche l'Associazione Amici della Musica "Francesco Rotundo".

molto diversi come i nostri, e non muta anche dopo la scomparsa da questo mondo delle persone. Gianni, uomo di

Enna, mantenendo i tratti caratteriali e della sua Sicilia alla quale è sempre stato molto legato, ha saputo incidere pro-

Notte Bianca 2013, i ringraziamenti ufficiali

Il gruppo organizzatore della manifestazione denominata *Notte Bianca 2013* comunica che all'iniziativa hanno aderito 60 attività commerciali, portando le entrate (adesioni e contributi, più contributi degli espositori, più giacenza della manifestazione precedente) a € 2.054. Contestualmente le uscite (SIAE, occupazione suolo pubblico, pubblicità cartacea e carburante per le affissioni) sono state di € 1.963,82, con una differenza in attivo di € 90,18. Il gruppo esprime immensa soddisfazione per l'ottima riuscita della *Notte Bianca 2013* e la strepitosa partecipazione di pubblico, ringraziando coloro che hanno aderito. Nota: € 254,30 pagati per l'occupazione suolo pubblico sono stati devoluti dal Comune di Casorate in beneficenza alla *Fondazione Filippo Astori ONLUS* e alla *Fondazione Flavio Filippini ONLUS*.

fondamente nella storia di Casorate e nella vita della sua gente. La sua attenzione alle questioni sociali e alle persone gli derivava anche dalla sua appartenenza all'area politica della *Democrazia Cristiana* denominata «sinistra sociale», guidata da un grande personaggio politico del tempo: Carlo Donat Cattin. E come lui Gianni era sempre un po' fuori dal coro e certamente non omologato.

Non posso non legare la sua storia a un altro comune grande amico scomparso il 26 maggio 2006, Francesco Rotundo, con cui ho avuto un rapporto di amicizia oltre che di comune lavoro politico. Franco è l'altro amico il cui ricordo mi stimola sempre una domanda su cosa lui direbbe rispetto a ciò che accade. Come Gianni aveva un forte attaccamento alla sua terra di origine, la Calabria, e in particolare a Savelli. Questo non gli impediva di avere un profondo legame con Casorate e una totale dedizione per il comune che amministrava. Due uomini, per me maestri oltre che amici, che mi hanno sempre testimoniato che la passione per la politica non impedisce di costruire insieme, pur su posizioni molto diverse, senza tatticismi e retro pensieri, proficui percorsi comuni.

Io ho quattro figli e quando mi è capitato di raccontare loro della mia passata esperienza politica mi vengono in mente loro e ciò che sono stati per me e l'esempio che possono essere per molti.

Credo che chi inizia a far politica a Casorate faccia bene, ogni tanto, ad alzare lo sguardo verso di loro. Ciao Gianni, Ciao Franco.

Gaetano Rossi

L'associazione culturale Fondo Cinema

di Motta Visconti, giunta al suo nono anno di attività, ricorda a tutti i cittadini che è sempre operativo il ritiro dei film usati per accrescere le disponibilità dell'organizzazione. *Fondo Cinema*, infatti, ritira gratuitamente a domicilio, esamina ed eventualmente cataloga (a seconda delle tipologie) i film donati dagli utenti, film che altrimenti potrebbero andare dispersi. Si accettano supporti DVD, VHS e Blu-ray (sia originali sia masterizzati), con o senza bollino SIAE, con o senza custodia originale e fascetta illustrata, anche registrati dalla tv, che contengano registrazioni di pellicole cinematografiche, in particolare del cinema americano del periodo classico, ovvero dagli anni Dieci fino agli anni Sessanta inclusi; inoltre stiamo cercando con grande interesse le videocassette della *Walt Disney Home Video*, distribuite dal 1983-84 in poi. Per cedere le raccolte, contattare Damiano Negri: e-mail: pudivi@tiscali.it; cellulare: 335 1457 216; sito internet www.fondocinema.it.

NON ASPETTARE CHE SIA TROPPO TARDI! CHIAMA ORA O VIENI A TROVARCI!



CENTRO
ZANZARIERE

DAL 1985

PREZZI
PROMOZIONALI

di Barretta
Mauro

PRODUZIONE DI ZANZARIERE • TENDE DA SOLE
VENEZIANE • TAPPARELLE • SERRAMENTI IN ALLUMINIO E PVC
PREVENTIVI GRATUITI • Si riparano zanzariere in giornata

VIA DANIMARCA, 7/11 - 20083 VIGANO DI GAGGIANO (MI)
Tel. 02.908.41.850 - Fax 02.908.43.740 - centrozanzariere@libero.it
www.centrozanzarieregaggiano.it

«Cementificazione» a Casorate, interviene l'ex sindaco Orlandi

Riceviamo e pubblichiamo

CASORATE PRIMO

Ho letto, come sempre faccio, con piacere e attenzione, il vostro giornale La Voce dei Navigli, e mi riferisco all'articolo di Damiano Negri a pagina 16 [del numero scorso, NDR] relativo alla cementificazione di Casorate Primo. L'assessore Bosatra ha menzionato nel suo intervento in Consiglio comunale del 25 Giugno la Cascina Leoni e la giunta da me retta dal 1999 al 2004, innescando la diatriba con il mio ex assessore Stefano Stramezzi.

Sono veramente indignato e, sebbene in questi anni, dopo la fine del mio mandato, ho evitato polemiche, ora sono costretto a intervenire a salvaguardia del mio buon nome e di quello della giunta da me presieduta. Vorrei puntualizzare quanto segue.

L'intervento sulla Cascina Leoni è stato sì l'ultimo della mia giunta, ma anche l'unico, in quanto per ben cinque anni abbiamo dovuto gestire, nostro malgrado, le lottizzazioni lasciateci in eredità dalle precedenti amministrazioni.

Con questo intervento abbiamo sanato una situazione pregressa che si trascinava da anni come la



L'ex sindaco Giovanni Orlandi e l'allora assessore della giunta Stefano Stramezzi in una foto d'archivio

spada di Damocle sul capo del Comune di Casorate e sui suoi cittadini a causa della negligenza delle giunte di sinistra che da sempre hanno governato questo paese.

Le case popolari furono costruite sul terreno di un proprietario al quale non era mai stato pagato e l'ammontare del debito era di svariati milioni delle allora lire.

Per evitare che il Comune e i cittadini di Casorate dovessero sopportare interventi giudiziari al fine di ottenere il saldo abbiamo convinto la proprietà a non procedere legalmente e accettare la soluzione con l'intervento sulla cascina, e saldare così il debito. Non è stata una «cementificazio-

ne», ma la riparazione di un grave errore.

Per ultimo faccio notare che è stata bonificata un'area dove i topi erano di casa!

L'assessore ha fatto un passo falso rivangando fatti che dovrebbe ben conoscere, e con lui il sindaco Rho che ha sempre fatto parte delle Amministrazioni precedenti.

Anziché fare polemiche il signor Bosatra dovrebbe ringraziare a nome dei cittadini di Casorate Primo il sottoscritto e la sua giunta che ha realizzato opere che tutti possono toccare con mano.

**Giovanni Orlandi,
ex Sindaco di Casorate Primo**

Il numeroso gruppo di Casorate Primo ha preso attivamente parte all'appuntamento che si è tenuto dal 26 al 28 luglio ed è stato dedicato allo studio della Bibbia

I testimoni di Geova al Forum di Assago

CASORATE PRIMO

Dal 26 al 28 luglio, il numeroso gruppo di testimoni di Geova di Casorate Primo – insieme con quelli della provincia di Pavia e di una parte della zona di Milano – ha partecipato all'annuale *Assemblea di Distretto* che si è tenuta al Forum di Assago e ha avuto per tema *La tua parola è verità*. Lo studio personale della *Bibbia* è una priorità per i testimoni di Geova, che ogni settimana dedicano una sera all'approfondimento del testo sacro, appuntamento che definiscono «adorazione in famiglia». L'assemblea di quest'anno aveva l'obiettivo di fornire nuovi strumenti per studiare la *Bibbia* a livello personale e familiare. L'appuntamento è stato preceduto da una campagna che i testimoni di Geova casoratesi hanno svolto nelle settimane precedenti per invitare le persone della loro zona a essere presenti al congresso.

Il Forum di Assago in occasione di una precedente edizione dell'Assemblea di Distretto dei testimoni di Geova



INOX IDEA

VENDITA AL DETTAGLIO ACCIAIO INOX

LAVORAZIONE E SATINATURA ACCIAIO INOX

REALIZZAZIONE SU DISEGNO ARREDAMENTI DA INTERNI ED ESTERNI IN ACCIAIO INOX



DA OGGI ANCHE VENDITA AL DETTAGLIO DI TUBI TONDI O QUADRI, LAMIERE IN FOGLIO O SAGOMATE E ACCESSORI, TUTTO RIGOROSAMENTE IN ACCIAIO INOX, TUTTO SU MISURA PER I TUOI LAVORI O IL TUO HOBBY

CONSEGNA ANCHE A DOMICILIO

- CANCELLI • RECINZIONI • BALCONI
- PARAPETTI SCALE • GRIGLIE PER FINESTRE
- ARREDI D'INTERNI
- IN ACCIAIO INOX 18/10 SATINATO**

via Galvani, 4 • fraz. Vecchia Soria • Ozzero - MI
tel. 02 9407 552 • fax 02 9400 022 • e-mail: info@inoxidea.it • www.inoxidea.it

14 Luglio 1994: un dolore sempre vivo

Motta ricorda la tragedia della Casa di Riposo

MOTTA VISCONTI

Il 14 luglio di ogni anno per i cittadini mottesesi rappresenta una coincidenza molto particolare con un altro famoso fatto storico: in questo angolo di provincia di Milano, infatti, l'anniversario della Rivoluzione francese passa in secondo piano, oscurato da quanto avvenne, tragicamente, nel 1994. Sono passati ormai 19 anni dalla tragedia che colpì Motta Visconti e il dolore riaffiora sempre, in occasione della celebrazione dell'anniversario: anche domenica 14 luglio scorso, presso la Residenza Sanitaria Assistenziale Madre Teresa di Calcutta, si è svolta la funzione religiosa in memoria delle 28 vittime che nel 1994 rimasero sotto le macerie della struttura.

Come tutti ricordano, la parte della Casa di Riposo crollata seppellendo gli ospiti e la cuoca Cinzia Rambaldi, fu oggetto di un intervento di spurgo in seguito al quale si scoprì che il vespaio del refettorio era impregnato di gas. L'accensione della sigaretta da parte di un operatore della ditta impegnata nelle pulizie idrauliche risultò fatale. A seguire, nel corso del lungo processo che determinò le responsabilità amministrative e materiali della vicenda, si scoprirono gravi anomalie nell'esecuzione dei lavori, inclusa l'installazione di una lavastoviglie dallo scarico difettoso, che corrose col tempo un tubo del gas, creando la perdita

Sono passati 19 anni dall'esplosione alla RSA Madre Teresa di Calcutta che costò la vita a 28 persone: la giovane cuoca Cinzia Rambaldi e 27 anziani che stavano facendo colazione. Seguì un lungo processo per determinare cause e responsabilità del tragico evento, al quale è stata messa la parola «fine» solo nel 2008



Il cippo posto sul luogo esatto del crollo, a ricordo della immane tragedia del 14 luglio 1994. In memoria della strage, anche la piazzetta antistante alla Residenza Sanitaria Assistenziale Madre Teresa di Calcutta fu ribattezzata piazzetta 14 luglio 1994

all'origine dell'esplosione (vedere il box in questa pagina).

Il paese fu sconvolto e l'eco della tragedia fece il giro della penisola: ai funerali delle vittime presenziò l'allora Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro e innumerevoli autorità civili, politiche e religiose.

Dal punto di vista giudiziario e amministrativo, invece, si dovette aspettare il 5 dicembre 2008 per giungere a un accordo transattivo con il quale archiviare definitivamente l'immane tragedia che fu il crollo della Casa di Riposo: fu allora, infatti, che in Municipio, a Motta Visconti, vennero apposte le ultime firme a un atto – fra tutte le parti civili in causa e tutte le parti condannate e/o responsabili di quell'accadimento – per i risarcimenti ai parenti delle vittime, chiudendo in modo definitivo un'estenuante vicenda processuale che si trascinava da quasi 15 anni. L'avvocato Bonelli, appositamente incaricato dall'Amministrazione Cazzola di assumere la difesa del Comune nelle cause civili instauratesi alla fine del 2004, e di condurre in porto in tempi ragionevoli l'iter processuale, è stato uno dei principali fautori dell'accordo tra le parti che ha portato a una transazione complessiva di poco più di tre milioni di euro, a fronte dei sedici milioni richiesti inizialmente dalle parti civili.

Damiano Negri
pudivi@tiscali.it

continua a pagina 17



Come andarono le cose quel giorno

Da Giorgio Bocca a Gian Antonio Stella: tutte le grandi firme del giornalismo di opinione si occuparono della cosiddetta «strage di Motta Visconti» (basta cercare su Internet). A seguire, lo stralcio di uno dei tanti articoli apparsi sulla stampa nazionale che, nel corso di questi anni, ha sempre dato conto degli sviluppi del processo.

«Secondo la ricostruzione dei fatti, la causa della tragedia fu una condotta del gas installata in modo scorretto, tra l'altro vicino allo scarico della lavastoviglie. Nel tempo, le incrostazioni di detersivo corrosero il tubo del gas. La situazione era inoltre aggravata dalla mancata aerazione dell'intercapedine tra il suolo e il pavimento a pianterreno della casa di riposo. La tragedia poteva dunque essere evitata? Appena cinque giorni prima

dello scoppio, Cinzia Rambaldi, 35 anni, la cuoca morta nel crollo, parlando con un parente disse: «Da tanti mesi sento puzza di gas. Ma nessuno fa nulla». Nella richiesta di rinvio a giudizio degli imputati si legge una ricostruzione dettagliata della tragedia: due operai – è detto in sintesi – stavano procedendo all'aspirazione dell'acqua dal terzo vespaio (l'intercapedine tra il pavimento del pianterreno e il sottosuolo), quando si verificò una fuga di gas dalla conduttura sistemata proprio in quello spazio. La sigaretta che uno dei due operai stava fumando causò l'esplosione e il crollo. I 27 anziani che stavano facendo colazione e la giovane cuoca non ebbero scampo».

Giuseppe Pinasi

(dal Corriere della Sera, 14 dicembre 1997)

TRATTORIA • PIZZERIA



S. LUCIA
da Miranda
CUCINA CASALINGA

Pranzo di Ferragosto

Antipasti
Bis di primi
Secondo con contorno
Acqua • Vino
Caffè
Dolce

€

28,00

via Matteotti, 25 - Besate (MI) - tel. 02 9050 4234 - cell. 320 428 4408

Centro polisportivo: gestione confermata alla NCM Milano per vent'anni

MOTTA VISCONTI

Nessun "passaggio di consegne" fra gestori vecchi e nuovi: piscina, campi da calcio e tenso-strutture sono stati assegnati nuovamente alla NCM Sport Milano. È questo l'esito del bando pubblicato dall'Amministrazione comunale lo scorso giugno, bando che prevede l'assegnazione ventennale del Centro polisportivo e, allo stesso tempo, la realizzazione di importanti investimenti sulla struttura. Sempre nell'attesa che il Consiglio di Stato si pronunci definitivamente sulla vicenda che vede contrapposto il Comune di Motta Visconti al precedente gestore (pronuncia prevista inizialmente per luglio, poi slittata all'autunno di quest'anno), NCM conclude, pertanto, l'assegnazione in forma temporanea e passa a rilevare la struttura definitivamente, impegnandosi a realizzare alcuni lavori di riqualificazione connessi alle strutture esistenti, più vari interventi per migliorie che dovranno essere realizzate nell'arco della gestione ventennale.

«Era uno degli obiettivi che avevamo da raggiungere – aveva detto lo scorso mese l'assessore ai Lavori Pubblici Guglielmo Belloni, – l'assegnazione della struttura

Il Comune di Motta Visconti ha assegnato la struttura alla stessa società che l'ha in gestione attualmente

ra durerà vent'anni ma il vincitore avrà anche la possibilità di subappaltare il campo da calcio».

Anche sul perché il Centro venga assegnato per un lasso di tempo così prolungato, Belloni si era espresso chiaramente: «Vent'anni è un periodo necessario affinché i richiedenti possano rientrare degli investimenti che sono loro richiesti, nell'ordine di centinaia di migliaia di euro. Pertanto il vincitore del bando è sicuramente tenuto a realizzare le opere, ma ammortizzando l'investimento in un lasso di tempo ragionevolmente lungo».

Nello specifico, il capitolato del bando comprende la sostituzione delle recinzioni, degli arredi, delle intere tensostrutture dei campi da tennis, il rifacimento di impianti e isolamenti e la sostituzione dei serramenti, delle pavimentazioni,

dei punti luce e dei controsoffitti. Sono state altresì inserite nel bando alcune migliorie e fra queste la creazione di una nuova vasca fuori terra di 5 metri per 8 (altezza 80 cm), ideale per le attività specifiche per i bambini, affinché non sia necessario portare a temperatura l'acqua dell'intera piscina grande in occasione dei corsi "baby" e, infine, la realizzazione del collegamento chiuso e coperto fra gli spogliatoi della piscina con le tenso-strutture.

La conferma dell'assegnazione del Centro polisportivo alla NCM Sport Milano è stata accolta con soddisfazione dagli utenti, che già conoscono l'alto standard di qualità impresso dalla società nella gestione della struttura: subentrata dopo che il precedente gestore aveva chiuso improvvisamente l'intero Centro, lasciando il paese senza polo sportivo, la NCM (che gestisce altri impianti nell'hinterland milanese) si è subito caratterizzata per l'elevata qualità del servizio e un'efficiente manutenzione degli impianti, garantendo ai cittadini utenti la promozione dello sport in tutte le sue forme e avvalendosi di personale qualificato per proporre corsi dedicati ad ogni fascia d'età.

Damiano Negri



Ai parenti delle vittime tre milioni anziché i sedici richiesti. Senza l'accordo raggiunto nel 2008, a rischio i conti del Comune

Casa di Riposo 1994-2013

Cazzola: «Ora liberi dal peso economico di quella vicenda»



Il 18 luglio 1994 le bare vengono allineate sotto il portico dell'oratorio San Luigi in attesa che la cerimonia funebre, officiata dal cardinale Carlo Maria Martini, abbia inizio: presenti alla cerimonia anche il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro e il presidente del Senato Carlo Scognamiglio

continua da pagina 16

Degli oltre tre milioni da corrispondere quale indennizzo, la società SIMGAS Nord da sola ne ha sborsati oltre due, mentre il Comune di Motta Visconti si è avvalso delle coperture assicurative senza ricorrere a ulteriori stanziamenti. Infine, gli altri condannati hanno partecipato, a vario titolo, alla creazione del fondo necessario a risarcire tutti gli aventi diritto. Quindi, con la firma di tutte le transazioni, ogni causa civile pendente sul Comune di Motta Visconti risultò estinta, fermando la macchina giudiziaria dei tribunali.

«Il Comune, ai tempi del procedimento penale, era stato condannato in solido a risarcire i parenti delle vittime per conto di tutti i condannati», ricorda il sindaco Laura Cazzola, che nel 2008 stava per terminare la sua prima legislatura; «passata in Cassazione la sentenza penale, le parti civili hanno attivato il risarcimento dei danni in sede civile. La cifra richiesta, sommando tutte le cause in corso, era davvero enorme e c'era il rischio di bloccare, da un punto di vista economico, l'attività del Comune. L'avvocato Bonelli ha condiviso con noi la ricerca di una soluzione che, almeno dal punto di vista giudiziario ed economico, mettesse fine a questa immane tragedia e la nostra Amministrazione ha riconsegnato il Comune ai mottesesi libero dall'incubo di quel processo e dal peso economico che quella vicenda ha comportato e, soprattutto, avrebbe potuto comportare nel prosieguo giudiziario».

Damiano Negri

È lei la «reginetta della Pietà»

La mottesese Silvia Lodi Pasini ha partecipato a Carimate alla riunione annuale dell'AMES, associazione dedita ad attività caritative che si richiama agli ordini monastico-cavallereschi del Medioevo



Immagine: www.pietapellicano.net

MOTTA VISCONTI

Sabato 29 giugno «nel medioevale Castello di Carimate si è tenuta la riunione annuale dell'AMES dove durante i lavori sono state conferite alcune Onorificenze a Persone di specchiata moralità e operatività sociale»: è quanto scritto sul portale www.pietapellicano.net, il sito dell'AMES Pietà del Pellicano di Milano, «ONLUS dedita ad attività caritative» che

vede fra i suoi componenti anche la Nobile Dama Silvia Lodi Pasini, consigliere comunale mottesese per il PDL e giornalista.

Il meeting (ribattezzato «Convengo equestre» da un altro giornale) ha visto la presenza dell'«Arcivescovo Cattolico Ortodosso [in realtà il metropolita della Chiesa ortodossa di Milano, NDR] Sua Beatitudine Monsignor Evloghios I, accompagnato dal Nobile Homo Cav. Barone e Gran Maestro Claudio Pennati», che

ha esortato a mantenere vivo «lo spirito di dedizione nella cura dei deboli e dei bisognosi». Con l'occasione è stata nominata Nobile Dama anche una sensitiva, Maria Regina Zanella, nota per avere partecipato a *Mistero* su Italia Uno. Nella foto, elegantissima in giallo, Silvia Lodi Pasini è al centro dell'immagine, insieme con «Sua Beatitudine», il «Gran Maestro», la sensitiva e varie «altezze reali».

D.N.

AFFITTASI A MOTTA VISCONTI

A Motta Visconti, in posizione centralissima a poca distanza da banche, poste, negozi, si affitta appartamento bilocale di 60 mq circa, in corte via Borgomaneri 49, composto da zona giorno con angolo cottura, balconcino, disimpegno, bagno e zona notte. Minime spese condominiali. Porta blindata, riscaldamento autonomo con caldaia esterna (classe energetica G-EPI 277,74 kWh/m2a), doppi vetri, luminoso e tranquillo (porzione di fabbricato costruito nel 2005 con due sole unità abitative). Euro 319 al mese. Possibilità box. Per informazioni: cell. 335 1457 216.